

Corso di formazione ambientale promosso da ARPA Lombardia, Assolombarda e Confindustria Lombardia a supporto delle imprese industriali lombarde: come prepararsi ai controlli programmati ordinari di ARPA nelle installazioni soggette ad AIA



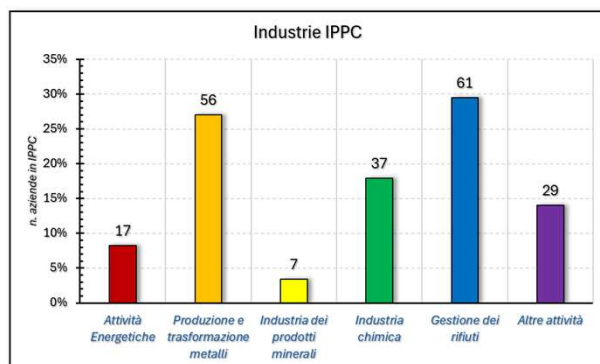
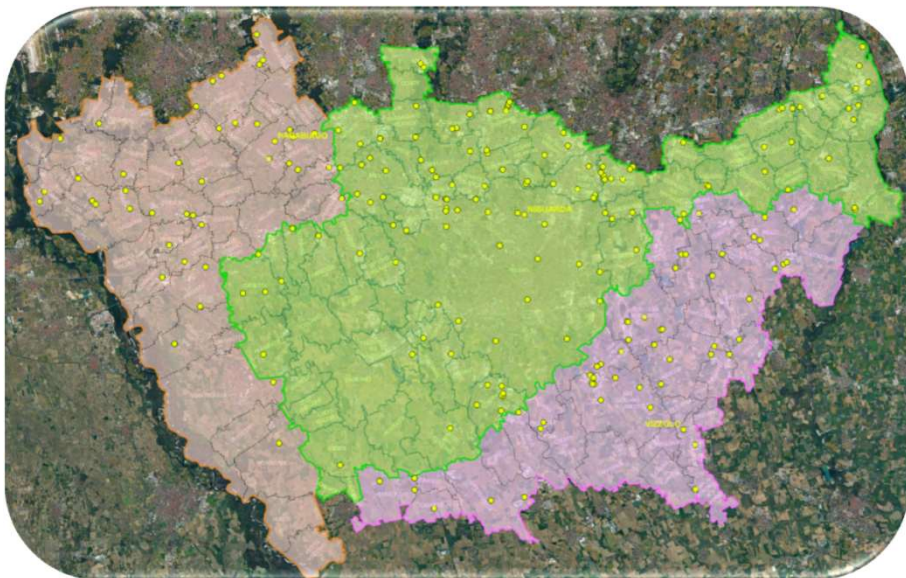
Analisi degli esiti dei controlli e delle criticità più frequenti

Ing. Matteo Valota –
Responsabile Unità Organizzativa Attività Produttive
VIA e VAS area Est presso il Dipartimento di Milano

Indice

- Dipartimento di Milano: N. Controlli, Principali tipologie di sanzioni
- Punti critici emersi e spunti di miglioramento
- Procedura estintiva (art 318-bis d.lgs 152/06). Principali criticità emerse.

PRESENTAZIONE DIPARTIMENTO MILANO



N. 207 impianti

- N. Strutture: 3 **Niguarda, Vizzolo, Parabiago**
- N. operatori controlli AIA. **N. 30**
 - Niguarda: 16
 - Vizzolo: 8
 - Parabiago: 6
- Controllo AIA Tempo medio: **180 h** Intero gruppo
- Tempi: **60 gg** dall'ultimo sopralluogo (60 gg da avvio)
- Carico di Lavoro: il **40.5%** del carico orario di ogni struttura è dedicato ai controlli AIA.

NUMERO CONTROLLI

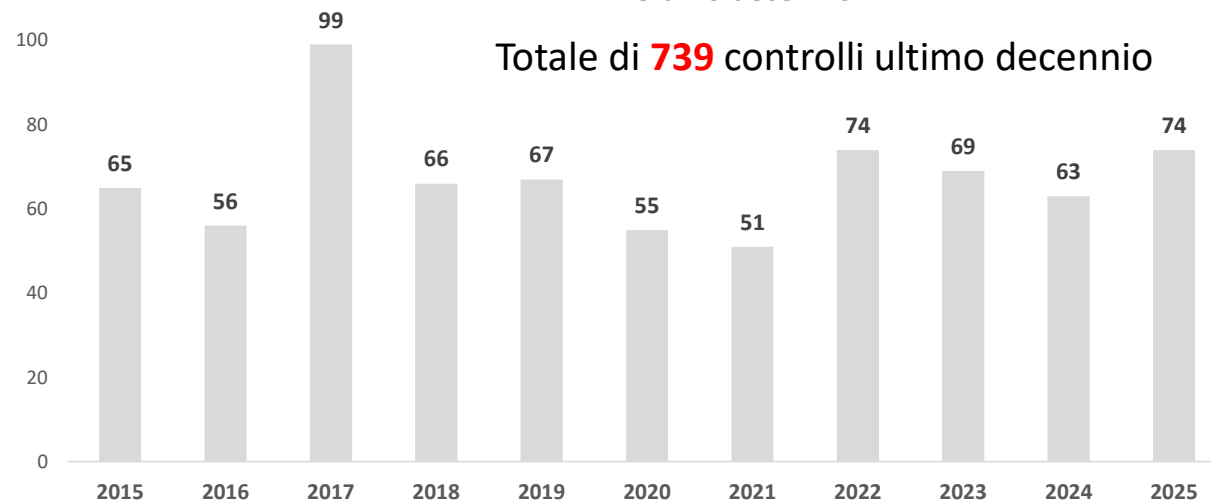
Ultimo decennio di controlli ordinari.

Previsto dall'art. 29-decies, comma 11-ter, del D.Lgs. 152/2006 Controllo **ALMENO Triennale**.

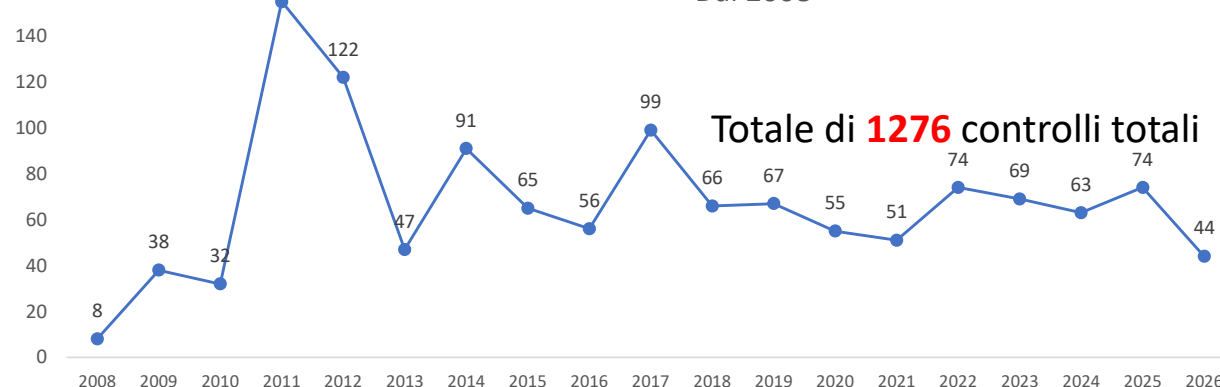
Piano Regionale in vigore:

- D.G.R. Regione Lombardia 9 dicembre 2024, n. XII/3584
- d.d.u.o. N. 19835 del 2024 programma controlli AIA triennio 2025-2027
- Decreto D.G. n. 17280 del 27 novembre 2025. Programma 2026

Numero di Controlli AIA effettuati presso Città Metropolitana di Milano.
Ultimo decennio



Numero di Controlli AIA effettuati presso Città Metropolitana di Milano.
Dal 2008

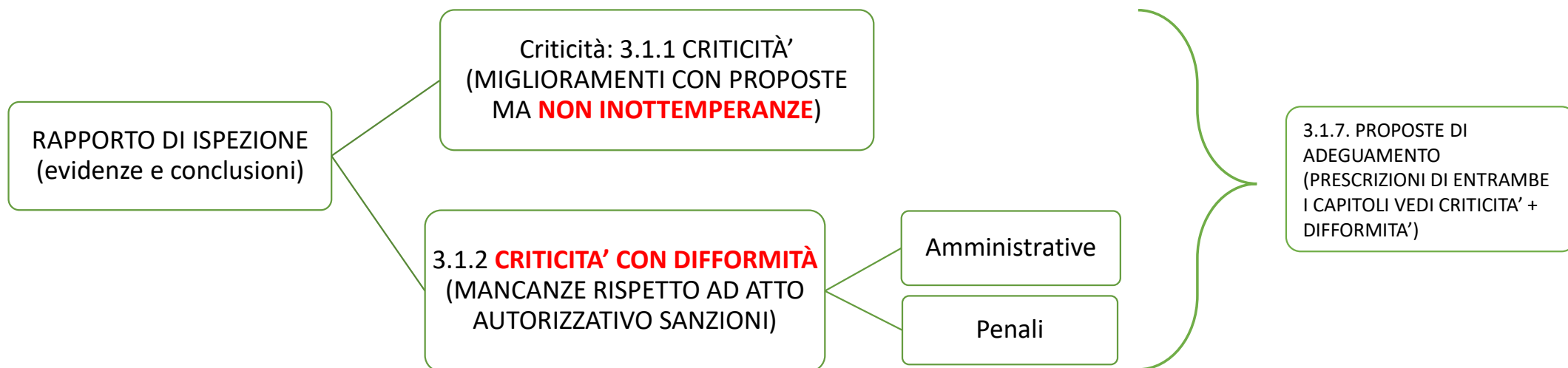


CRITICITA' - TIPOLOGIE

Effetti sull'autorizzazione

Le sanzioni si sommano alle misure dell'art. 29-decies, c. 9

- **Diffida** con termine per eliminare le inosservanze.
- **Diffida e sospensione** dell'attività per un tempo determinato, se emergono situazioni di pericolo per l'ambiente.
- **Revoca e chiusura** dell'installazione in caso di mancato adeguamento alla diffida o di violazioni reiterate che causano pericolo o danno.
- **Chiusura** se l'infrazione ha determinato l'esercizio senza autorizzazione.



AIA - Art. 29-quattordices: «Sanzioni»

c.1. SANZIONE PENALE (ammenda O arresto). AIA che esercita **senza autorizzazione** o dopo revoca di autorizzazione.
Ammenda 2.500 – 26.000 €

Se attività prevede scarico acque sostanze pericolose (tab. 3/A, 5), gestione (raccolta, trasporto, recupero) di **rifiuti pericolosi** o dopo **ordine di chiusura** (ammenda E arresto). Se discarica abusiva confisca area e obbligo di ripristino. **Ammenda 5.000 – 52.000 €**

c.2. SANZIONE AMMINISTRATIVA Inosservanza delle prescrizioni AIA o di quelle imposte dall'autorità. Amministrativa 1.500 – 15.000 €

c.3. SANZIONE PENALE (solo ammenda O). Non rispetto prescrizioni AIA in riferimento a:

- a) violazione limite di emissione rilevati durante verifica ispettiva AIA. **Ammenda 5.000 – 26.000 €**
- b) relativa alla gestione dei rifiuti. **Ammenda 5.000 – 26.000 €**
- c) inosservanza dovuta a scarichi in aree di salvaguardia risorse idriche. **Ammenda 5.000 – 26.000 €**

c.4. SANZIONE PENALE (ammenda E arresto). Non rispetto AIA in c.3. qualora inosservanza sia relativa:

- a) a gestione **rifiuti pericolosi** non autorizzati
- b) scarico **sostanze pericolose** tabella 5 e 3/A Parte III
- c) superamento emissioni con **superamento valori limite di qualità dell'aria**
- d) **utilizzo combustibili** non autorizzati

Arresto fino a 2 anni + ammenda 5.000 – 26.000 €

Art. 29-quattordices: «Sanzioni»

c.5. SANZIONE PENALE (ammenda Q arresto). Omessa comunicazione di avvio dell'attuazione (art. 29-decies c. 1) o di incidenti/imprevisti nei termini (art. 29-undecies) **Ammenda 2.500 – 26.000 €**

c.6. SANZIONE AMMINISTRATIVA. Non comunicazione modifica NON sostanziale. **(1.500 – 15.000 €)**

c.7. SANZIONE AMMINISTRATIVA. Mancate comunicazioni (inizio att. AIA, incidenti, o fatte in ritardo)**(5.000 – 52.000 €)**

c.8. SANZIONE AMMINISTRATIVA. Mancata comunicazione dati autocontrollo art. 29-decies c.2. **(2.500 – 11.000 €)**
inoltre 6 volte di più se riferimento a rifiuti pericolosi **(15.000 – 66.000 €)**. Sanzione ridotta di 1/10 se dati trasmessi in modo incomplete, sbagliate o in ritardo entro 60gg dalla scadenza **(250 - 1100 €)**.

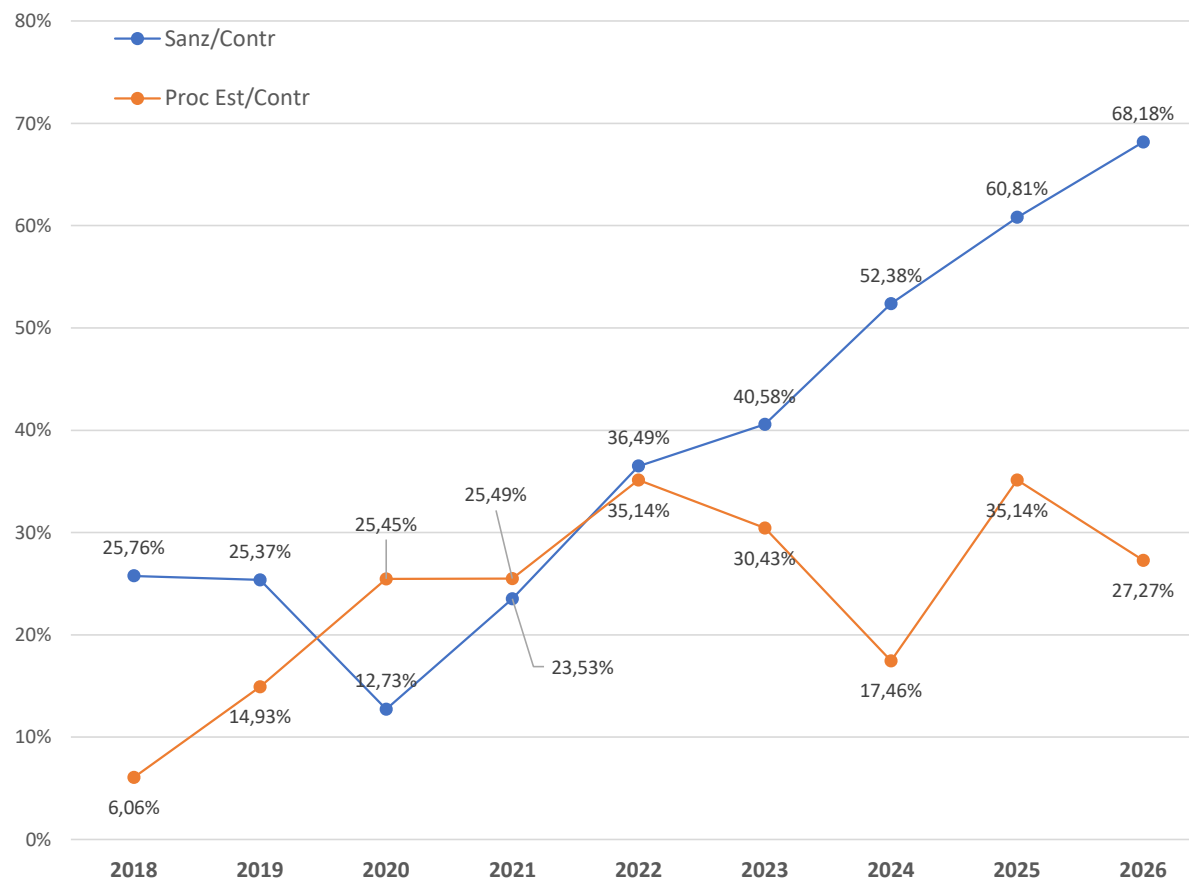
c.9. SANZIONE PENALE. Rif. C.P. art. 483 se **comunicazioni false o alterate.**

c.10. SANZIONE AMMINISTRATIVA. **Omissione senza giustificazione di documentazione integrativa** richiesta da A.C. **(5.000 – 26.000 €)**

RAPPORTO SANZIONI/CONTROLLI

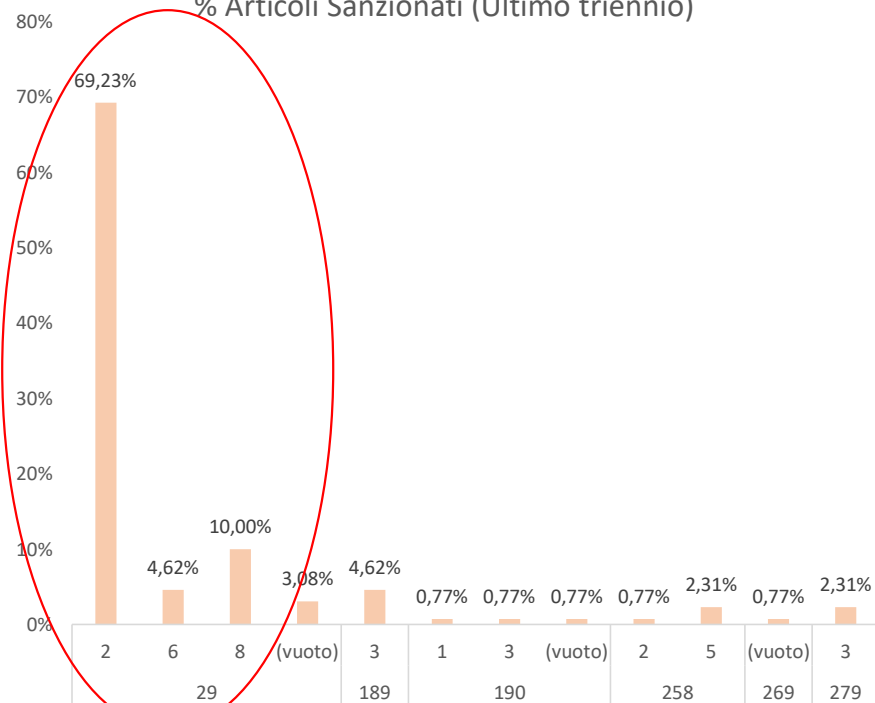
Andamenti % del numero di controlli
che si è concluso con procedure
sanzionatorie amministrative o penali

Andamento del N. Sanzioni rapportato al Numero di controlli

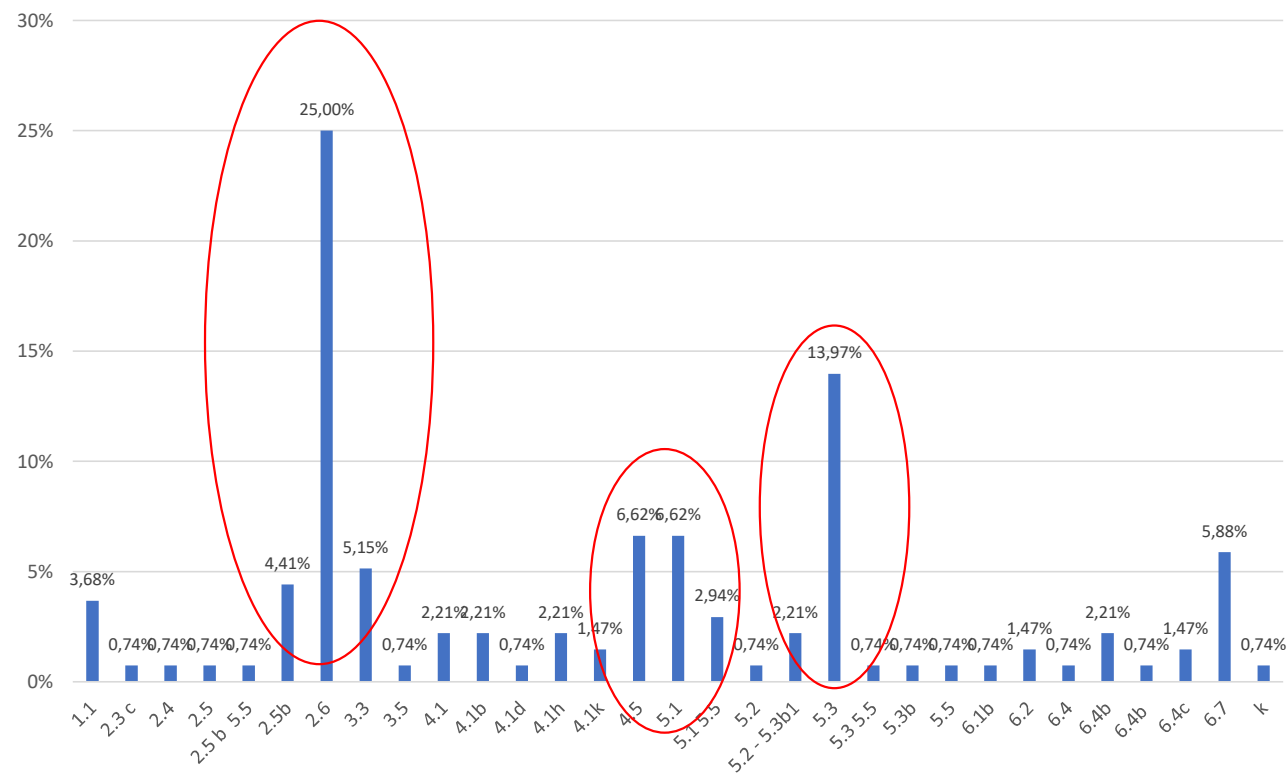


ANALISI DELLE SANZIONI

% Articoli Sanzionati (Ultimo triennio)



% Sanzioni suddivise per Categorie IPPC



ANALISI DELLE CRITICITA'

Contenuto dell'A.T.

E' necessario conoscere nel dettaglio i contenuti del Decreto di AIA e dell'Allegato Tecnico, con particolare riferimento al

- Quadro E (prescrizioni) e
- Quadro F (Piano di Monitoraggio)



Il personale chiave dell'azienda DEVE conoscere nel dettaglio il **contenuto dell'autorizzazione**.

Ogni eventuale problematica è fondamentale che venga prontamente gestita e modificata con l'AC!

ARPA nei controlli si attiene scrupolosamente al contenuto dell'Autorizzazione.

MENTALITA' AIA

Il rilascio dell'AIA NON è un punto di arrivo, ma un punto di partenza

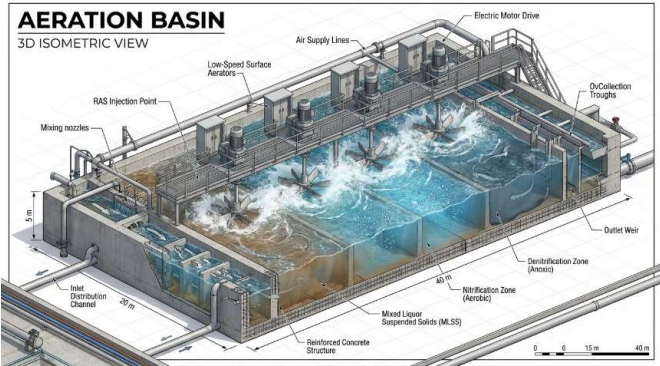
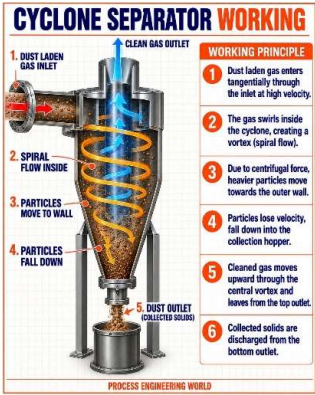


L'autorizzazione è un impegno **dinamico** quotidiano per il personale di stabilimento, non un documento statico in archivio.

QUADRO F VERIFICA PUNTI CRITICI

Relazione finale Visita Ispettiva - **Paragrafo Criticità**

- **mantenere in efficienza i sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera;** adeguare gli impianti al fine di evitare il propagarsi di emissioni diffuse e tenere **aggiornato/i il Registro/i delle manutenzioni**
- **manutenere gli impianti di trattamento dei reflui e verificare periodicamente l'efficienza di depurazione**



Gestione Armonica dei Registri di Manutenzione

Gestione registri di manutenzione armonizzati con procedure e con riferimento l'AT.

Sia per interventi di manutenzione **interna** che **esterna**.

Formazione operatori nella registrazione



AUTOCONTROLLI

Pianificare tutti gli autocontrolli previsti dal Quadro F **con anticipo**, per ogni anno, e rispettare le frequenze prescritte; in caso di **imprevisti** che richiedono di rimandare gli autocontrolli pianificati, **comunicarli preventivamente all'Autorità Competente e ad ARPA**

- attenzione ai valori **prossimi ai limiti o anomali** rispetto ai «normali» andamenti. **Valutazione dei certificati analitici** non SOLO durante ispezione MA ANCHE durante la normale gestione. Valutazioni anche su valori buoni.

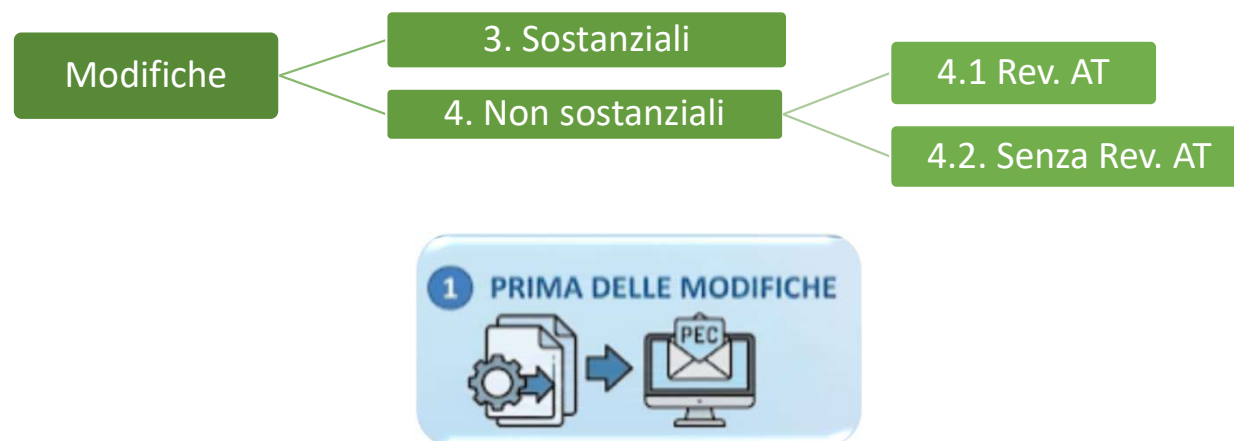


COMUNICAZIONI DI MODIFICA

Comunicare **tutte le modifiche** in programma via PEC all'Autorità competente ai sensi dell'art. **29 nonies c.1.**

Dopo il rilascio dell'AIA (primo rilascio, modifica sostanziale, rinnovo, riesame) **non dimenticare la comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 del D.Lgs. 152/2006**

La D.G.R. XI/4268 dell'8 febbraio 2021 contiene i "Criteri generali per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni soggette ad AIA"



Nel caso di dubbi sul significato o le modalità di applicazione di alcune prescrizioni **confrontarsi con l'Autorità Competente**

Comunicazione incidenti

Comunicare sempre incidenti o imprevisti all'Autorità competente e ad ARPA (art. 29-undecies c.1 del d.lgs 152/06),

nonché

Anche il **superamento dei valori limite di emissione** (art. 29-decies c. 2 del D.Lgs.152/2006)



Formazione del personale

Prevedere **momenti di formazione** in merito ai **contenuti dell'AIA** rivolti anche al **personale operativo** sugli impianti, in modo da renderli parte attiva nel rispetto delle prescrizioni

Istruire il personale (compresi gli addetti alla compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti) in merito alla **gestione dei rifiuti** e alle conseguenze amministrative e penali che possono derivare dalla mancata osservanza delle prescrizioni in materia

GUIDA ALLA COMPLIANCE AMBIENTALE - AIA

1. FORMAZIONE SUI CONTENUTI DELL'AIA



2. ISTRUZIONE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI E CONSEGUENZE



VALUTAZIONI AMBIENTALI INTERNE

Valutazione andamento dei consumi totali e specifici (idrico, elettrico,)

Valutazione certificati analitici non solo durante l'ispezione su valori non buoni ma anche durante la normale operatività dell'impianto.

GUIDA ALLA COMPLIANCE AMBIENTALE - AIA

1. FORMAZIONE SUI CONTENUTI DELL'AIA

Valutazione andamento dei consumi totali e specifici (idrico, elettrico,)

Valutazione certificati analitici non solo durante l'ispezione su valori non buoni ma anche durante la normale operatività dell'impianto.



Requisiti del Deposito Temporaneo Rifiuti

mancato rispetto delle **condizioni previste per il deposito temporaneo rifiuti**

Errori Frequenti

Rifiuti **non separati** per codice CER o **etichettatura mancante**

Assenza di bacini di contenimento o **perdite sul pavimento.**

Superamento dei **limiti temporali o volumetrici di stoccaggio.**



GUIDA RAPIDA ALLE REGOLE DEL DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI (Art. 185-bis, D.Lgs 152/06)



1. TEMPI E VOLUMI: SCELTA CRITERIO GESTIONALE

Criterio Temporale

MAX 3 MESI
(90 GIORNI)

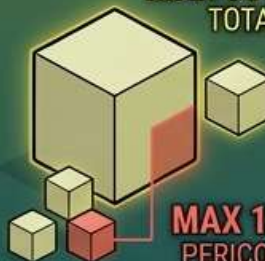


Svuotamento
obbligatorio

Indipendentemente
dai volumi

Criterio Volumetrico

MAX 30 m³
TOTALI



MAX 10 m³
PERICOLOSI

Avvio al raggiungimento



ERRORE COMUNE (X)

- ACCORPARE I CRITERI
(Non specificare nel registro)
- SUPERARE 10 m³ PERICOLOSI
- DIMENTICARE RIFIUTI > 1 ANNO



TERMINE MASSIMO:
1 ANNO dalla produzione
(anche se volumi non raggiunti)

SINTESI: PRATICA ERRATA (X)

Giacenza fusti > 12 mesi

Superare 10m³ pericolosi



Errore Critico Frequente

Superare 30 m³ complessivi (o 10 m³ pericolosi)
senza effettuare lo smaltimento trimestrale
trasforma il deposito temporaneo in **Stoccaggio**
Abusivo / Discarica Abusiva (Art. 256 D.Lgs.
152/06).

REATO PENALE

2. SEGNALETICA E ETICHETTATURA: TRACCIABILITÀ



CODICE EER (es. 15 01 01)
DESCRIZIONE RIFIUTO
DATA INIZIO DEPOSITO

Data apposta subito

ETICHETTA 'R' GIALLA
+ PITTOGRAMMI
DI PERICOLO (HP)



ERRORE COMUNE (X)

- ASSENZA DATA INIZIO DEPOSITO
- ETICHETTA GIALLA MANCANTE SUI PERICOLOSI
- CODICE EER ERRATO O GENERICO
- CODICE EER ERRILUTO
- MISCELAZIONE RIFIUTI (Art. 187)



Area deposito delimitata e segnalata

3. CONTENIMENTO LIQUIDI: PREVENZIONE



REGOLE TECNICHE DIMENSIONAMENTO VASCHE



MAGGIORE TRA:
Vasca $\geq$ **100%** Contenitore
maggiore | **33%** Vol. totale
stoccato

Es.



1.000 L

1.600L x 0,33 = 528 L

3 Fusti da 200L + 1 IBC da 1000L

Vasca MIN 1.000 Litri

OLIO ESAUSTO O AREE TUTELA FALDA: 100% Volume Totale



ERRORE COMUNE (X)

- FUSTI SU SUOLO NON IMPERMEABILIZZATO
- VASCA PIENA D'ACQUA PIOVANA
- VASCA SOTTODIMENSIONATA



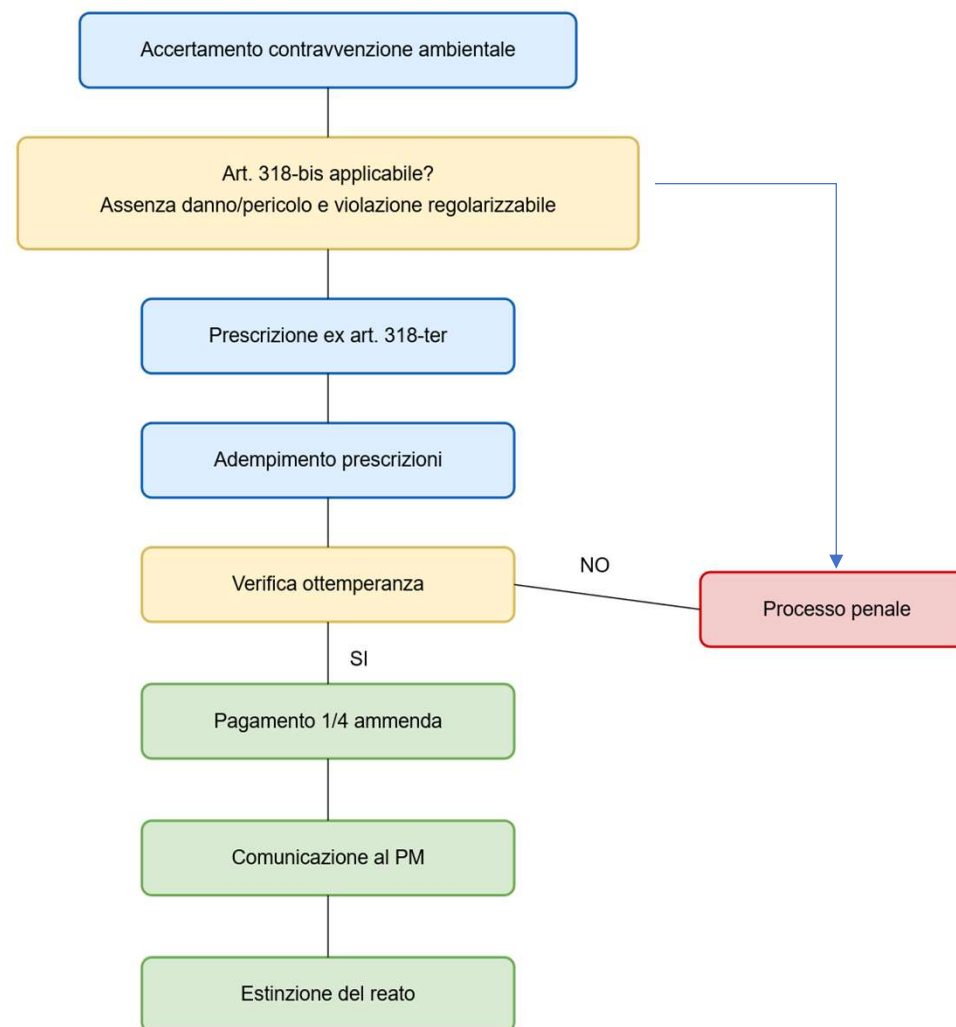
SOLUZIONI CORRETTE (✓)

- COPERTURA/TETTOIA PER EVITARE ACQUA
- KIT ANTI-SVERSAMENTO PRONTO

Procedura estintiva

La procedura estintiva dei reati ambientali disciplinata **dagli artt. 318-bis - 318-octies del D.Lgs. 152/2006**, introdotta dalla Legge 68/2015, consente di **estinguere alcune contravvenzioni** ambientali evitando il processo penale, purché il trasgressore elimini la violazione e paghi una somma determinata dalla legge.

- La procedura si applica esclusivamente alle: contravvenzioni previste dal D.Lgs. 152/2006;
- che non abbiano cagionato un danno o un pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette



Mancata attuazione procedura estintiva

Mancata ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite

Mancato rispetto dei tempi

Mancata comunicazione di avvenuto pagamento



Riferimenti: Ing. Matteo Valota
Responsabile dell'Unità Organizzativa Attività
Produttive VIA VAS Area EST
Dipartimento di Milano
ARPA Lombardia
02 74872 901
+39.335.6548161
Mail: m.valota@arpalombardia.it